

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 648 Genova, giovedì 11 marzo 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

EDUCARE A RIPARARE

di Vincenzo Andraous

Ci sono nella vita di ognuno momenti obliqui in cui può accadere di imboccare un vicolo cieco e non riuscire più a fare marcia indietro se non aiutati. Non accade sempre e non a tutti ma può succedere. Allora il carcere irrompe nell'esistenza di ricchi e poveri, di furbi e di poveracci, e se non stai attento rischi di diventare un pezzo di edilizia penitenziaria. Chi sbaglia paga è vero, ma questa dicitura securitaria a basso prezzo ma neppure tanto, dovrebbe quanto meno possedere alcuni crismi di equilibrio e di giustizia giusta, la pena dovrebbe rispettare la dignità di una persona ristretta, e non solo perchè il dettato costituzionale lo impone, ma perchè inchiodare un colpevole come un innocente ed è tutto dire, in una dimensione di violenza, illegalità, sopruso, signifi-

ca creare le condizioni di una rieducazione di facciata, alimentando una dimensione di disperazione, dove chi è disperato rimane una persona che non vede ne' sente di avere più speranza. Questo molok incomprendibile ingrossa le fila di una recidiva inaccettabile, soprattutto consente il nascondimento di una incapacità a riappropriarsi di scopo, utilità e ruolo dell'istituzione carceraria, ciò non fa altro che rendere la sicurezza una parola valigia in cui fare stare dentro tutto e il contrario di tutto, con l'aggravante di non poco conto, di non incidere positivamente sull'interesse collettivo che ricerca sicurezza ma soprattutto rispetto di ognuno per la giustizia. Il carcere non può significare un mero contenitore, di cose, di oggetti, di numeri, ritengo davvero sbagliato e altrettanto disonesto perpetrare una volontà neppure tanto

celata a far sì che la prigione venga intesa in questa maniera, dimenticando intenzionalmente la persona. Tenendo ben presente che in galera ci può finire tuo figlio, tua madre, tuo padre, non soltanto il delinquente incallito, ma il meccanico come il dottore, il tutore dell'ordine e l'adolescente con la cultura del bicipite, insomma, sarà bene pretendere che ciascuno faccia il suo per davvero non solo rispettando le norme, le leggi, e facendole rispettare, ma comunque rimanendo umani. Un carcere come quello attuale che di fatto vieta persino il diritto di sentirsi utili, responsabili, avere delle prospettive, figuriamoci riappropriarsi di vista prospettica, di un progetto, un percorso, una strada ove ricominciare, ripartire, tant'è che al recluso manca persino il senso di questa ulteriore e arbitraria privazione. La pena consiste nel privare della libertà, non è uno scaracco alla speranza. Questo

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Educare a riparare	1	Google per il no profit	8
Abitare il mondo, curando la "casa comune"	2	Angsa: "Aiutateci a crescere!"	9
Alla fattoria di Spoleto nasce il progetto N.I.L.	3		
"Mi potete aiutare?" - "Sì"	4		
Mare Nostrum: Ecco come salvaguardare la biodiversità con Bluemed	5		
Vaccino bene comune	6		
Aidap: Associazione Italiana Disturbi dell'Alimentazione e del Peso	7	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

agire è fatale, perché quel detenuto non è in una situazione di attesa, dove il tempo serve a ricostruire e rigenerare, bensì, egli è fermo a un tempo bloccato, al mo-

mento del reato, a un passato riprodotto a tal punto, che tutto rincula a ieri, come se fosse possibile vivere senza futuro, come se delirare fosse identico a sperare. La pena prima o poi ha un termine e sarà necessa-

rio domandarsi perché ci è sufficiente sapere chi entra ma non ci domandiamo invece cosa esce dal carcere. Eppure da una galera dovrebbero uscire persone migliori.

VINCENZO
ANDRAOUS
VIA LOMONACO
43
PAVIA
CELL
3483313386

Abitare il mondo, curando la "casa comune"

Approfondimenti e proposte per aggiornare l'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco

- Inquinamento e cambiamenti climatici
• 12 marzo 2021, ore 21.00
- La destinazione comune dei beni
• 26 marzo 2021, ore 21.00
- Ecologia ambientale, economica e sociale
• 9 aprile 2021, ore 21.00
- Educare all'alleanza tra l'umanità e l'ambiente
• 23 aprile 2021, ore 21.00

PIATTAFORMA ZOOM - ID 3937553005 PASSWORD: Gocce

L'associazione di promozione sociale Gocce di Fraternità da tempo sta curando un approfondimento tematico su "Come abitare il mondo" declinato su varie dimensioni partendo dall'essere umano, la sua città, il territorio, la legalità, la custodia del creato, i nuovi stili di vita, la cultura, la mondialità ed infine la fraternità. In questo progetto è stato provvidenziale lasciarsi guidare dal pensiero di Papa Francesco, che con l'Enciclica "Laudato

Si" ha fatto proprio una riflessione sul senso del nostro abitare, come uomini, la *Casa comune*. Nel suo quinto anniversario questa Enciclica sembra quanto mai attuale e necessaria per imparare a relazionarci come uomini con la terra, nostra casa comune.

Pertanto, nell'ambito del Progetto "Come abitare il mondo" e alla luce delle recenti sfide ambientali e sociali emerse in tempo di COVID-19, Gocce di Fraternità propone una serie di incontri di rifles-

sione e approfondimento proprio sulla Lettera Enciclica "Laudato Si" sulla cura della casa comune, con l'obiettivo di contestualizzarla e attualizzarla nella nostra società.

Gli incontri, in modalità di assemblea associativa aperta a tutti, saranno in videoconferenza sulla piattaforma Zoom con ID 3937553005 e Password: Gocce.

Il programma prevede quattro incontri con le seguenti tematiche:

1. Inquinamento e cam-

biamenti climatici il 12 marzo alle 21

2. La destinazione comune dei beni il 26 marzo alle 21

3. Ecologia ambientale, economica e sociale il 9 aprile alle 21

4. Educare all'alleanza tra l'umanità e l'ambiente il 23 aprile alle 21.

Il percorso invita ad esercitare una cittadinanza attiva, aperta ad un discernimento comunitario per affrontare la complessità della situazione ed incidere col proprio *tipicum* in ambito civile e sociale. E' una nuova sfida che attende l'associazione, per far fruttificare in modo proficuo nell'oggi le "Gocce di Fraternità".

Di seguito il link del primo incontro:

<https://zoom.us/j/3937553005?pwd=UFIRRIzYyVVVSOUJyQ3JTYzByNTRHQQT09>

ID riunione: 393 755 3005

Passcode: Gocce

Carlo Tucciello

Presidente di Gocce di Fraternità Aps

ALLA FATTORIA DI SPOLETO NASCE IL PROGETTO N.I.L.

Sono cinque i ragazzi con disabilità e autismo che hanno firmato il loro primo contratto di lavoro con la Fattoria Sociale e che, a partire dal primo marzo, saranno dei validi collaboratori pronti a mettersi in gioco e superare i propri limiti. Grazie al progetto N.I.L., acronimo di Nuclei di Inclusione Lavorativa, per 5 ragazzi è cominciata la loro prima esperienza lavorativa. Si tratta di un intervento di innovazione sociale proposto dalla Fattoria Sociale all'interno del Progetto Regionale Raccolti di Comunità (PSR 2014/2020), al quale Fattoria partecipa insieme alle altre cooperative umbre (Ariel, La Rondine a Maccarello, Oasi e L'Albero di Zaccheo). Il progetto è coordinato dal project manager Riccardo Fanò e dall'agronomo

Roberto Poletti, ed è stato presentato durante un workshop condotto dal professor Ugo Carbone.

N.I.L. è un'iniziativa pilota per la regione Umbria. Intende rispondere alle grandi difficoltà che le persone con disabilità e/o autismo vivono ogni giorno una volta uscite dal circuito della scuola.

I ragazzi coinvolti fanno capo ai Centri diurni Young People e Bim bum bam, gestiti dalla Cooperativa Il Cerchio (in convenzione con la Usl Umbria 2) con la quale Fattoria Sociale collabora attivamente fin dalla sua nascita, in linea con lo spirito della legge 141/2015 che regola l'agricoltura sociale.

Da una ricerca del Censis, infatti, emerge chiaramente come al termine del percorso scolastico una percentuale molto alta di soggetti con disabilità non ha accesso al lavoro e, quando succede, per il 60% dei casi avviene senza un regolare contratto. Moltissimi – oltre il 70% - non fre-

quentano neanche i Centri Diurni, perdendo così la propria rete di amicizie, che veniva loro garantita dal contesto scolastico. Il risultato è che passano moltissime ore in solitudine a casa, davanti a Tv o computer. Questo si traduce anche in un grave peso per le famiglie.

N.I.L. prevede la formazione di un nucleo composto da sette persone: cinque beneficiari, cioè soggetti adulti (19-25 anni) con disabilità e autismo e due operatori con competenze sociali ed agricole. Questo nucleo lavorerà insieme durante tutta la settimana, per un totale di circa 35 ore, operando nelle diverse attività e laboratori di agricoltura sociale previsti: coltivazione di ortaggi e zafferano biologico; produzione e confezionamento di piantine aromatiche stagionali; laboratorio di trasformazione dei prodotti alimentari; vendita diretta degli ortaggi e prodotti trasformati e laboratorio di stoccaggio e degustazione.

Le attività saranno pensate rispetto alle peculiarità di ogni ragazzo e calibrate seguendo il piano individuale di apprendimento di ognuno. L'aspetto maggiormente innovativo del progetto è il fatto che, d'accordo con le famiglie, i cinque utenti del nucleo percepiranno un compenso economico, inizialmente per un giorno a settimana, ma con la possibilità di

umentare le ore lavorative.

Nelle ore non coperte da contratto, però, i beneficiari, al contrario di quello che nella prassi succede attualmente, non perderanno il loro diritto di frequentare il centro diurno della fattoria, ma continueranno a farlo lavorando a fianco dei loro compagni del nucleo. Si tratta di un modello cosiddetto "win to win" in cui i componenti vincono tutti, primi tra questi i ragazzi che avranno un lavoro retribuito e potranno sviluppare competenze tecniche e trasversali, necessarie per accedere al mondo lavorativo e accrescere la rete di amicizie e relazioni sociali. L'obiettivo per il futuro è non solo proseguire il progetto, oggi agli albori, ma se possibile incrementare il numero dei ragazzi coinvolti e le ore di lavoro retribuite.

Un ringraziamento va alla Usl Umbria 2, al Comune di Spoleto e alla Fondazione Carlo Manuali per la vicinanza e il sostegno ai progetti che Fattoria Sociale mette in campo.



IL CERCHIO

Società

Cooperativa

Sociale

Sede

Amministrativa:

Via Flaminia, 3 -

06049 Spoleto (PG)

Tel.: 0743.221300 -

Fax: 0743.46400

www.ilcerchio.net/

cooperativa@ilcerchio.net

chio.net



"MI POTETE AIUTARE?" - "SI"

**GRUPPI GRATUITI DI SUPPORTO ONLINE RIVOLTI
ALLE PERSONE CHE SI TROVANO
ACCANTO AD UNA DONNA O UNA RAGAZZA
VITTIMA DELLA VIOLENZA MASCHILE**

VUOI ESSERLE DI AIUTO?

Stare accanto a una donna che ha subito o sta subendo violenza non è semplice. Le persone a lei vicine spesso non sanno come affrontare la situazione. Questo rende difficile esserle di sostegno e fa sì che gli effetti del trauma si ripercuotano anche su quella che dovrebbe essere la sua rete di sostegno. Se ti trovi in questa condizione, un passaggio fondamentale è cercare un supporto per te e per aiutare la donna che ti è vicina.

Una nuova iniziativa del Telefono Rosa Piemonte per offrire informazioni, accogliere i bisogni, affrontare il disagio e i sentimenti molteplici e contrastanti di chi è coinvolto indirettamente nelle complesse situazioni legate alla violenza di genere.

telefonorosagruppi@gmail.com

7 41 donne accolte, 446 donne accompagnate alla rete del privato sociale e istituzionale dei servizi, 4.671 contatti on line: questi i numeri legati alle attività del Telefono Rosa Piemonte nel corso del 2020.

Un anno caratterizzato dalla pandemia legata al Covid-19: nonostante ciò, l'attività della nostra Associazione non ha avuto alcun rallentamento. Nell'immediato, è stato potenziato il servizio on line, con nuove modalità da remoto e con maggiori risorse umane dedicate; in secondo luogo, è stato possibile riorganizzare spazi, attrezzature e

flussi di utenza, al fine di garantire la corretta applicazione delle misure anti-contagio. Il risultato conseguente è stato un insieme di dati relativi alle donne accolte sostanzialmente analoghi agli anni precedenti, con un massiccio utilizzo delle piattaforme on line non solo per il primo contatto, ma anche per reali consulenze legate alla sicurezza, alla tutela e alla gestione delle criticità delle donne vittime di violenza che, soprattutto nel primo lockdown, avevano ben poche possibilità di individuare alternative valide di allontanamento dal maltrattante.

Le sole attività che hanno subito un rallenta-

mento importante sono state quelle legate alle attività di gruppo (ovviamente sospese) e dello Sportello Sociale & Lavoro, che è stato condotto in parte da remoto e in parte in presenza.

Il sistema di contatto H24 ha permesso anche di evidenziare gli effetti e la rilevanza di tutte le criticità connesse all'emergenza Covid-19.

Maggiori violenze determinate dalla convivenza forzata in casa, anche in presenza costante dei figli nel periodo di chiusura delle attività didattiche ed educative; maggiori oneri nei compiti di cura, legati tradizionalmente (ancora) al genere femminile. Purtroppo anche scarse o nulle possibilità di allontanarsi, spesso a causa dell'impatto negativo dell'emergenza dal punto di vista economico: solo negli ultimi mesi del 2020, delle 101.000 persone che hanno perso il lavoro in Italia, 98.000 sono donne!!! In ogni caso, a sostanziale parità di dati, si è osservata una maggiore spietatezza, dimensione e frequenza delle condotte violente, con una crescita esponenziale delle minacce, aggressioni e violenze di vario genere.

Le attività on line hanno visto anche molte richieste da parte della rete familiare e amicale delle donne vittime di violenza maschile: per far fronte a queste nuove esigenze (e opportunità) il Telefo-

no Rosa Piemonte propone, proprio a partire dall'8 marzo, gruppi di sostegno e confronto on line, anonimi e riservati. Il progetto è stato denominato "Mi potete aiutare? SI" ed è una nuova iniziativa della nostra associazione per offrire informazioni, accogliere i bisogni e affrontare il disagio e i sentimenti molteplici e contrastanti di chi è coinvolto, indirettamente, nelle complesse situazioni legate alla violenza contro le donne. E' già possibile iscriversi inviando una e-mail al seguente indirizzo: telefonorosagruppi@gmail.com, e per ulteriori informazioni e indicazioni, consultare il seguente link "Mi potete aiutare? SI": <https://telefonorosatorino.it/wp-content/uploads/2021/03/volantino-gruppi-unito.pdf>

Link al manifesto del 8 marzo 2021: <https://telefonorosatorino.it/wp-content/uploads/2021/03/manifesto-8-marzo-2021.jpg>

Associazione
Volontarie
Telefono Rosa
Piemonte - Via
Assietta 13/A -
10128 Torino -
Tel 011 5628314
telefonorosa@mandragola.com -
www.telefonorosatorino.it

MARE NOSTRUM: ECCO COME SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ CON BLUEMED

Inquinamento, pesca sostenibile, riscaldamento globale ed erosione delle coste. Sono alcune sfide al centro dell'**Agenda strategica del progetto BlueMed**, coordinato dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e finanziato dall'Unione europea con 3 milioni di euro, nell'ambito del programma Horizon 2020. Il progetto BlueMed è durato quattro anni, ha visto la **partecipazione di 9 Paesi europei** (Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Libano, Grecia, Croazia, Slovenia oltre all'Italia) e **11 partner**, coinvolgendo però tutti e 22 i Paesi del Mediterraneo appartenenti a tre Continenti diversi. "Ogni Paese ha una percezione

diversa di quali siano i problemi più importanti a causa della diversa natura del proprio territorio, di una diversa incidenza degli impatti antropici storici sul proprio territorio e, infine, a causa delle diverse culture", racconta **Fabio Trincardi, direttore del Dipartimento scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente del Cnr (Cnr-Dsstta)** e coordinatore del progetto. "Per questo BlueMed è stata innanzitutto una grande avventura che ci ha portato a stabilire in modo partecipativo una Agenda strategica dell'**economia blu del Mediterraneo** con tredici priorità comuni e con un piano di implementazione che defini-

sce anche come e in che tempi si possa realizzare ciò che è stato valutato prioritario".

Cos'è la spazzatura marina?

Tra le priorità individuate, in primo piano la **spazzatura marina**. "Il Mar Mediterraneo rappresenta l'1% della superficie oceanica globale ma accumula il 7% del totale di microplastiche presenti nell'ambiente marino, tanto da essere considerata una vera trappola di plastica", spiega Fedra Francocci, ricercatrice dell'Istituto per gli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino del Cnr (Cnr-Ias), responsabile di un'iniziativa specifica del progetto BlueMed dedicato a

questo tema. "Nel 2018 abbiamo avviato la Pilot BlueMed, cui collaborano gli 11 Paesi di BlueMed su: monitoraggio della distribuzione delle plastiche e impatto sugli ecosistemi; prevenzione della dispersione e rimozione della plastica da mari e fiumi; management integrato dei sistemi di gestione dei rifiuti e delle acque; economia circolare per la valorizzazione del rifiuto e design di nuovi materiali e prodotti pensati fin dall'inizio anche rispetto al loro fine ciclo vita; comunicazione, formazione e azioni sulle policy e finanziamenti".

La salvaguardia della biodiversità

Nell'Agenda politica,

(Continua a pagina 6)



IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

In Terris:

- non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica
 - non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.
 - non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro.
- InTERRIS vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

(Continua da pagina 5)

anche la **pesca sostenibile** e la **salvaguardia della biodiversità**. "Il nostro bacino ha subito decenni di sovrassfruttamento degli stock che ha portato molte delle popolazioni ittiche più pregiate ad andare al di sotto della propria capacità di riproduzione", precisa Trincardi. "Situazione resa più difficile dall'arrivo, dai mari più caldi, delle **specie cosiddette 'aliene'** che, a causa del riscaldamento globale, riescono ad attecchire e a soppiantare le specie autoctone, originarie. Consideriamo inoltre che

il riscaldamento globale incide anche sulle coste, e **l'economia blu dovrà tenerne conto** perché aumenterà la ricorrenza di eventi meteorologici estremi, aumenterà l'erosione delle coste, e avanzerà il processo di desertificazione delle piane costiere, aggravato dall'azione dell'uomo che **estrae acque dolci dal sottosuolo favorendo subsidenza** e ingresso di acque salate dal mare".

Le novità del progetto BlueMed

Tematiche complesse, quindi, che richiedono sforzi unificati. "La novità del progetto BlueMed è

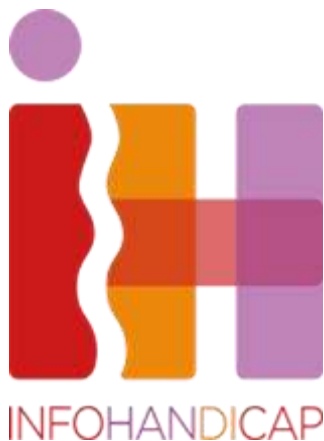
aver parlato di questi problemi **coinvolgendo tutti i Paesi del Mediterraneo** e mandando anche un messaggio chiaro all'Europa: tutta l'Europa è mediterranea perché il Mediterraneo è uno spazio comune come dimostrano traffico, turismo e commercio. Quindi l'Europa intera è chiamata ad agire per il mantenimento e il miglioramento della qualità degli ecosistemi di questo bacino", conclude il direttore del Cnr-Dsstta. Infine, nel corso della conferenza verranno **presentati i risultati preliminari del progetto** interdisciplinare Snapshot, promosso da

BlueMed e coordinato da Mario Sprovieri, dirigente di ricerca Cnr-Ias. Verranno mostrati alcuni effetti del lockdown, connesso alla pandemia, sugli **ecosistemi marino-costieri** italiani tra cui: a riduzione del 30-50% del rumore sottomarino nell'area della laguna di Venezia, diminuzione di circa il 30-80% nella quantità di numerosi contaminanti in varie aree del Paese, la netta decrescita (nell'ordine del 30%) del carico di materia organica da terra a mare in diversi siti analizzati.

Rossella Avella,
Marzo 6, 2021

VACCINO BENE COMUNE

Venerdì 12 marzo 2021 alle ore 17.00, per "Le interviste di InfoHandicap", sulla pagina FB di InfoHandicap, avremo ospiti il prof. Silvio Garattini, scienziato, farmacologo, presidente e fondatore



dell'Istituto Mario Negri, l'On. Rosy Bindi, già ministra della Salute e la dott.ssa Nicoletta Dentico, Society for International Development. Con Loro parleremo di vaccini in generale e di quello per combattere il Coronavirus in particolare, sul significato di fare ricerca, condivisione, spendersi per il bene comune. Parleremo della situazione attuale, di brevetti, di ingegno dell'uomo, del "Vaccino bene comune", della difficoltà a reperirlo, del fatto che li scoprono altrove e

noi restiamo fanalino di coda, del Sistema Sanitario Nazionale visto come bene insostituibile per il Paese, del consumismo sanitario e dalle rigidità amministrative, messa in crisi dal privato che ha la necessità di realizzare profitto. Parleremo ancora di quanto spendiamo in ricerca e di quanti miliardi vengono investiti in Italia rispetto alla media europea e degli altri Paesi del Mondo. Parleremo della prevenzione, intesa come «priorità di un Servizio Sanitario Pubblico al passo coi tempi, secon-

do cui la cura delle malattie è un fallimento quando la malattia è evitabile», di ciò che la Politica, soprattutto in questo momento storico, ha il dovere di fare e, ovviamente, di molto altro...

Recapiti

Telefono sede

operativa:

(0432) 512635;

oppure

(0432) 294417;

cell. 348 5294647

(Resp. dott.

Antonio

Bondavalli);

Fax: 0432 309994

mail: info@infohan-

dicap.org

www.infohandicap

.org

AIDAP: ASSOCIAZIONE ITALIANA DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE E DEL PESO

Associazione come punto di riferimento in Italia delle terapie basate sull'evidenza scientifica per i disturbi dell'alimentazione e l'obesità.

Nel mese di aprile 1999 è stata costituita l'Associazione Italiana Disturbi dell'Alimentazione e del Peso (AIDAP). AIDAP è un'associazione indipendente ed autonoma, senza fini di lucro.

Ha lo scopo di diffondere una conoscenza scientifica dei disturbi dell'alimentazione e del peso. Tra i suoi obiettivi vi è quello di promuovere convegni, tavole rotonde, gruppi di studio e altre attività di informazione nel campo medico, psicologico, scolastico e sociale.

"Emozioni e cibo", la newsletter dell'Associazione, vuole essere il punto d'incontro diretto tra specialisti e lettori, oltre che per tutti coloro che vogliono condividere i loro problemi, le loro lotte e i loro successi nel campo dei disturbi alimentari. Il fatto che in

questa newsletter venga offerto lo stesso spazio sia agli specialisti che al grande pubblico rende "Emozioni e cibo" unica in Italia, se non al mondo. È possibile inviare alla redazione storie, opinioni e recensioni; ogni socio può inoltre comunicare le proprie iniziative o richiedere la pubblicazione di annunci personali.

Tutto ciò ovviamente senza andare a discapito della serietà e della professionalità della sezione scientifica, curatissima e aggiornata, che resta comunque la base del nostro impegno.

C'è più di un valido motivo per associarsi. AIDAP è infatti un ottimo punto d'incontro per chi:

- è preoccupato per i propri figli e le loro abitudini alimentari;
- vuole creare una rete di protezione per contrastare anoressia, bulimia, obesità, ecc.;
- crede nelle terapie validate da evidenze scientifiche;
- crede che occorra

affrontare operativamente questi problemi;

- crede che la perseveranza e la determinazione degli operatori siano essenziali per sconfiggere questi problemi.

Ci auguriamo che il nostro entusiasmo e il nostro impegno suscitino il vostro interesse, vi coinvolgano e vi spingano a collaborare attivamente al nostro progetto.

*Riccardo Dalle Grave
Direttore Scientifico
AIDAP*

Le nostre attività

Sportello informativo

Scopi:

- Dare sostegno e consigli ai familiari
- Dare informazioni sulle cure e i centri terapeutici più vicini
- Fornire materiale informativo a chi ha problemi di sovrappeso e obesità e a chi è affetto da disturbi dell'alimentazione

Prevenzione

Vengono organizzati incontri educativi nelle scuole e altre istituzioni e corsi di formazione per insegnanti, educatori e altri operatori socio-

sanitari non specialisti.

Gruppi di studio

Fare ricerca e sperimentazione per contribuire ad aumentare la conoscenza dei disturbi dell'alimentazione e dell'obesità.

Per aggiornarsi sulle nuove evidenze scientifiche internazionali.

La ricerca scientifica

Aggiornarsi sulle nuove evidenze scientifiche internazionali.

Disseminare la terapia cognitivo-comportamentale basata sull'evidenza per i disturbi dell'alimentazione e dell'obesità.

Fare ricerca e sperimentazione per contribuire ad aumentare la conoscenza dei disturbi dell'alimentazione e dell'obesità.

Associazione
Italiana
Disturbi
dell'Alimentazione e del Peso
Via
Sansovino 16 –
37138 Verona
0458103915 –
0458102884
info@aidap.org





GOOGLE PER IL NO PROFIT

Webinar su Zoom
18 marzo 2021 h 16.00

Il webinar risponde alla necessità di promuovere e comunicare la mission e le attività delle organizzazioni no profit con forme innovative, e favorire la trasformazione digitale, essenziale soprattutto per il particolare momento che stiamo attraversando.

Programma

- Registrazione a TechSoup per l'iscrizione a Google per il No Profit tramite il token generato su techsoup.it
- Come impostare e gestire al meglio gli account amministratori di Google per il No Profit
- Panoramica completa dei prodotti di Google per il No Profit
- Attivazione dei singoli strumenti: GSuite, Ad Grants, YouTube

il webinar durerà circa un'ora e mezza +
il tempo per eventuali domande e risposte

il webinar è aperto a tutti i volontari della provincia reggina. Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 15 marzo tramite il seguente link:

<https://forms.gle/1usZyoC9A8rXRrf26>

e saranno trattate in ordine cronologico di arrivo.

Il webinar è aperto a massimo 30 partecipanti.

Nel caso di richieste da parte di volontari appartenenti allo stesso Ets, nell'ottica di garantire l'accessibilità al maggior numero di enti, verrà presa in considerazione solo la prima pervenuta, mentre le successive saranno ammesse se saranno rimasti posti ancora disponibili a chiusura delle iscrizioni. Il CSV si riserva, comunque, di anticipare il termine di chiusura delle iscrizioni nel caso di raggiungimento del numero massimo dei partecipanti.

AI PRIMI 30 ISCRITTI VERRÀ INVIATA A CONFERMA UNA E-MAIL CONTENENTE IL LINK PER ACCEDERE AL WEBINAR.

con **Emma Togni**
Marketing Manager di TechSoup

techsoup è partner globale di Google per la certificazione delle No Profit italiane al programma di Google per il No Profit.



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DEI DUE MARI
REGGIO CALABRIA +390965324734 csvrc.it
info@csvrc.it [fb:@csvdelduemari](https://www.facebook.com/csvdelduemari)

AIUTACI A CRESCERE!!!

UN'OCCASIONE PER UN REGALO DAVVERO BUONO!



**REGALA LE UOVA PASQUALI
DI ANGSA LIGURIA**

**UOVA DI OTTIMO CIOCCOLATO
AL LATTE O FONDENTE GR. 350**

A 10 EURO

**PER SOSTENERE LA NOSTRA
ASSOCIAZIONE**

<https://liguria.angsa.it>

<https://www.facebook.com/angsaliguriaonline>

Instagram: [angsa_liguria_online](#)

Twitter: [@AngsaLiguria](#)

angsa

ANGSA LIGURIA APS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI persone con AUTISMO

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

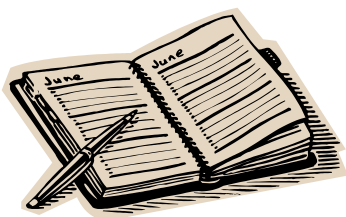
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)